UNIAUSER 2021

LA NARRATIVA ITALIANA DEGLI ANNI DUEMILA

Laboratorio di lettura

Scheda di romanzo

Presentazione del romanzo (indicazioni bibliografiche essenziali)	FIGLIO DEL LUPO di Romana Petri Mondadori, 2020
Sottogenere letterario	Romanzo biografico
Trama e struttura del testo	R. Petri racconta la vita di Jack London: la misera infanzia, poi il desiderio di riscatto dalla povertà e dal semianalfabetismo attraverso i lavori più disparati e i viaggi più rischiosi, le letture ossessive e la scrittura compulsiva. Quindi il successo, che però non placa il suo spirito irrequieto. Insegue l'avventura e la rivoluzione socialista ma anche il denaro e la fama, avido di vita ma autodistruttivo. Al centro le donne, che sono il motore della sua esistenza. E poi l'alcol, in dosi sempre maggiori, per placare quel malessere, fisico e psichico, che contribuirà alla sua morte precoce.
Tempo e spazio	Dall'infanzia di London (che era nato nel1876), alla sua morte (1916) Oakland , nella baia di San Francisco

Personaggi	J.London viene qui presentato , oltre che per le sue doti letterarie, come uomo ricco di fascino, affabulatore, magnetico, divorato da insaziabile fame di vita e avventura. Ma anche pieno di contraddizioni, desideroso di diventare ricco ma convinto socialista, influenzato dalla filosofia nietzschiane del superuomo ma profondamente legato alla terra. Tradizionalmente convinto dell'inferiorità della donna, è però attratto da donne forti che sono i soli altri personaggi del libro: la madre Flora,eccentrica spiritista poco incline alle affettuosità ma granitica nel dare fiducia al figlio. Mabel, il primo amore, idealizzata ma convenzionale e soffocata dalla famiglia. La sorellastra Eliza, sempre disponibile e presente. La moglie Bessie, il "matrimonio ragionevole", solida e accomodante Anna, russa, affascinante e colta, il grande amore mai risolto e mai dimenticato La seconda moglie Charmian, disinibita e seduttiva, un po'energica e un po' geisha
Tecniche narrative	Scritto in terza persona. Sono riportate lettere dello scrittore
Lingua e stile	Stile narrativo originale e coinvolgente, evocativo, ricco di metafore-Equilibrato nelle descrizioni, riflessioni e dialoghi.
Intenzioni dell'autore	In un'intervista R.Petri dice che ha conosciuto London da bambina grazie al padre:"*Mi si sono ciclonizzati insieme. E' come se li avessi fusi in una sola persona. Mi diceva che era facile immedesimarsi in London, non fosse altro che per vanità. E devo essere sincera, poche cose mi sono piaciute come essere stata lui per il tempo della scrittura. E'stato inebriante"*. Per questa passione per lo scrittore, l'autrice non si limita a una biografia. "Figlio del lupo" è un lavoro di scavo dentro un personaggio amato, forse perché le ricorda il padre, forse perché in lui si riconosce.
Notazioni di cronaca	

Notazioni personali	London fa sua la lezione di Kipling:"*La letteratura non può esistere senza la vita. Letteratura e vita sono povere se tenute separate. La magnificenza sta nel metterle insieme".* Questo libro coinvolge e appassiona perché riesce a rendere la grandezza di uno scrittore che ha messo al centro dei suoi lavori la sua vita e la grandezza di un uomo avido di avventure, di amore, di viaggio, di fama….Le sue contraddizioni lo rendono ancora più complesso ed empatico. Ad esempio la sua vita ruota intorno a donne di grande personalità e carattere pur avendo lui una concezione della donna molto tradizionale , quasi maschilista. *"Senza un figlio maschio , credo che un uomo non possa nemmeno iniziare ad essere padre "* (da una lettera all'amico poeta B. Sterling). Il romanzo è inoltre arricchito da una bella scrittura, solo a tratti un po' ripetitiva e ridondante.
Pagina da leggere e commentare	"J. London era un sognatore. Non di quelli che prendono i sogni e li lasciano chiusi nel cassetto, che aprono di tanto in tanto per ricordarsi di ciò che avrebbe potuto essere, ma di quelli che li piantano, li coltivano, li fanno crescere. Di giorno e di notte, instancabilmente.. Studiando, partendo per viaggi o semplicemente scrivendo costantemente mille parole al giorno": "L'avventura era tutto quello che era diverso, molto diverso dalla vita degli uomini che si accontentavano di vivere e morire dove erano nati. L'avventura era conoscere altri mondi, adattarsi, goderne".